



# Firenze, crocevia delle religioni

**D**a domani, per due giorni, a Firenze si parlerà di religioni. L'idea è stata di Francesca Campana Comparini, fiorentina, filosofa, esponente di quella generazione Y (i nati negli anni '80) che, se non emigra, rivela anche in patria una certa energia. Perché ci vuole energia ed entusiasmo per pensare a un convegno che metta insieme Islam e cattolicesimo, ebraismo e quel che stanno facendo i gesuiti a Scampia, la famiglia al tempo di papa Francesco (ne parlerà monsignor Paglia intervistato da Aldo Cazzullo del Corriere) e dunque anche della famiglia gay e il ruolo nella donna religioni.

"Luogo d'incontro" è l'associazione fondata appunto da Francesca Campani Comparini, di recente diventata nome noto perché fidanzata di Marco

Carrai, uomo-chiave del cerchio magico renziano. Probabilmente anche il festival delle religioni verrà letto in chiave di sostegno all'azione del premier, ma l'ideatrice non se ne preoccupa.

## INTERCULTURALE

Spiega: «Firenze è la città dei colloqui del Mediterraneo di Giorgio La Pira. Interculturale, interreligiosa. Ci sono chiese famose nel mondo ma anche la sinagoga che, dicono, è una delle più belle d'Italia, ci sono studenti mussulmani. Abbiamo pensato a un festival delle religioni con un titolo significativo: «Incontrandosi su ciò che ci divide». Proprio per porre l'accento sulle differenze.

Ma lei, Francesca, è creden-

te? «Sì, cristiana e credente, laureata con una tesi su Sant'agostino. Sono una filosofa credente, che di questi tempi è un ossimoro».

A Firenze, al festival delle religioni, si assoceranno argomenti disparati. Padre Valetti, gesuita come papa Francesco, racconterà quel che la Compagnia sta facendo da anni a Scampia, e Francesca Chaouqui, del ruolo della donna nelle religioni. Lei che, poco più che trentenne, è uno dei volti nuovi del Vaticano secondo Francesco.

## IL RUOLO DELLA DONNA

Dice Francesca Chaouqui: «Il ruolo della donna nella religione cristiana è centrale. Si parte dall'accettazione di Maria al mistero della concezione. La cri-

stianità nasce dal volere di una donna. E la religione cristiana è una religione di libertà. Se Maria avesse detto no, Gesù non sarebbe nato. Dio lascia libero l'uomo di scegliere il suo destino e lo fa attraverso una donna».

«Anche nella cura del figlio di Dio la donna ha un ruolo preciso. La Madonna è sempre accanto a Gesù in ogni momento importante della sua vita. E quando Gesù muore Maria è lì, accetta la morte di suo figlio e testimone della sua resurrezione». L'obiezione è che per secoli la religione ha visto nella donna più il male che la luce. Al festival di Firenze replicherà che «la religione cristiana è stata figlia del suo tempo e dunque influenzata da una visione anti femminile». Ma col pontificato di papa Francesco anche questo fa parte del passato.

**Maria Latella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Francesca Campani Comparini**



**Francesca Chaouqui**